



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIOIRE
C.F. 90009010175 – P.I. 02148860980

Sede legale: Piazza Roma, 1 – 25051 Cedegolo (Bs) Sede operativa: Via San Zenone 9 – 25040 Berzo Demo (Bs)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118



Membro della Federazione CISQ

RINA

ISO 14001:2004
Sistema Ambientale Certificato



GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n. IT - 001457



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIOIRE
C.F. 90009010175 – P.I. 02148860980

Sede legale: Piazza Roma, 1 – 25051 Cedegolo (Bs) Sede operativa: Via San Zenone 9 – 25040 Berzo Demo (Bs)

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2024-2026** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2024-2026** è fissato al 31 marzo 2024, termine prorogato, rispetto a quello ordinario stabilito ai sensi dell'art. 151, D.Lgs. n. 267/2000.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIOIRE
C.F. 90009010175 – P.I. 02148860980

Sede legale: Piazza Roma, 1 – 25051 Cedegolo (Bs) Sede operativa: Via San Zenone 9 – 25040 Berzo Demo (Bs)

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);

il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);

il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);

tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, l'Unione nel la previsione di bilancio parte entrate avendo solamente la TARI per i 5 comuni membri rispetta i principi dettati dalla presente finanziaria mentre per le altre entrate sono previste sulla base delle gestioni associate con i Comuni membri.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIOIRE
C.F. 90009010175 – P.I. 02148860980

Sede legale: Piazza Roma, 1 – 25051 Cedegolo (Bs) Sede operativa: Via San Zenone 9 – 25040 Berzo Demo (Bs)

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito, per l'Imu c'è un incremento dell'entrata dovuto ai trasferimenti dei Comuni sulla base degli accertamenti Imu, sulla base della convenzione in essere per la gestione del servizio tributi, per la Tasi anni precedenti che hanno allineato un gettito più elevato.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate correnti**.

TITOLO I

Al titolo I sono previste entrate riguardanti la TARI per un totale di € 925.000,00 e gli accertamenti TARI/TARSU relativi agli anni precedenti per un totale di € 89.000,00. Le previsioni sono definite dall'ufficio tributi in base ai dati relativi ai contribuenti e agli accertamenti che si intendono effettuare nell'anno 2024.

TITOLO 2 – TITOLO 3

Nel bilancio di previsione 2024-2026 sono state previste le entrate relative ai Comuni membri dell'Unione relative alla gestione associata tra cui:

- PERSONALE: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali – Ufficio tecnico - Risorse umane
- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (ISOLA ECOLOGICA)
- Viabilità e infrastrutture stradali
- Urbanistica assetto del territorio
- Sistema di protezione civile (DEFIBRILLATORI)
- Rifiuti
- Interventi per famiglie e minori (BONUS BEBE – CONVENZIONE TERME)
- Polizia locale e amministrativa
- Sistema integrato di sicurezza urbana (SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA)
- Statistica e sistemi informativi
- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (CONTRIBUTI ENTI E ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO)

Le entrate proprie dell'Unione sono costituite dal contributo ordinario erogato dalla Regione, dal contributo straordinario erogato dalla Regione Lombardia per le gestioni associate (CO.STA.R.GA), dal contributo statale per l'IVA sui servizi esternalizzati di igiene ambientale, e da poche altre entrate minori.

Queste entrate contribuiscono in parte al funzionamento dell'ente ed in parte al finanziamento dei servizi erogati dall'Unione per conto dei Comuni in taluni casi riducendo la corrispondente spesa dagli stessi sostenuta e trasferita all'Unione.



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIOIRE
C.F. 90009010175 – P.I. 02148860980

Sede legale: Piazza Roma, 1 – 25051 Cedegolo (Bs) Sede operativa: Via San Zenone 9 – 25040 Berzo Demo (Bs)

Proventi delle sanzioni Codice della strada

Art 208 C.d.S

I proventi delle sanzioni per le violazioni al codice della strada, emesse dal Servizio di Polizia Locale, sono introitate direttamente dall'Unione per effetto della convenzione che disciplina il trasferimento della funzione. Tali entrate contribuiscono al finanziamento delle spese del servizio per il 50%, la restante parte è accantonata per essere impiegata in spese di investimento come stabilito dall'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992.

La destinazione dei proventi delle sanzioni sarà effettuata con giusta deliberazione di Giunta nella seduta del 29/11/2023.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
- delle richieste avanzate da parte dei Comuni membri dell'Unione.

1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIOIRE
C.F. 90009010175 – P.I. 02148860980

Sede legale: Piazza Roma, 1 – 25051 Cedegolo (Bs) Sede operativa: Via San Zenone 9 – 25040 Berzo Demo (Bs)

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato dalla seguente tabella:

FASE	% ACCANTONAMENTO		
	2023	2024	2025
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
30200.03.0100	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	SI
10101.51.0202	RISCOSSIONE TARI COMUNI MEMBRI	SI
10101.51.0203	ACCERTAMENTI TARI	SI
30500.02.1677	CONCORSI E RIMBORSI SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE SOFTWARE	SI

Si rileva che per tutte le altre entrate non sussiste la necessita in quanto trattasi di trasferimenti da parte dei Comuni membri dell'Unione di un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

BILANCIO 2024

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2024 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
30200.03.0100	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	€ 30.000,00	2,53	€ 760,13
10101.51.0202	RISCOSSIONE TARI COMUNI MEMBRI	€ 925.000,00	5,21	€ 48.238,04



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE
C.F. 90009010175 – P.I. 02148860980

Sede legale: Piazza Roma, 1 – 25051 Cedegolo (Bs) Sede operativa: Via San Zenone 9 – 25040 Berzo Demo (Bs)

10101.51.0203	ACCERTAMENTI TARI	€ 89.000,00	14,00	€ 12.465,32
30500.02.1677	CONCORSI E RIMBORSI SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE SOFTWARE	€ 60.000,00	0,29	€ 178,75
TOTALE		€ 209.000,00		€ 61.642,24

BILANCIO 2025

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2025 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
30200.03.0100	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	€ 30.000,00	2,53	€ 760,13
10101.51.0202	RISCOSSIONE TARI COMUNI MEMBRI	€ 925.000,00	5,21	€ 48.176,42
10101.51.0203	ACCERTAMENTI TARI	€ 89.000,00	14,00	€ 12.465,32
30500.02.1677	CONCORSI E RIMBORSI SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE SOFTWARE	€ 60.000,00	4,30	€ 2.584,76
TOTALE		€ 209.000,00		€ 63.986,63

BILANCIO 2026

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2026 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
30200.03.0100	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	€ 30.000,00	2,53	€ 760,13
10101.51.0202	RISCOSSIONE TARI COMUNI MEMBRI	€ 925.000,00	5,13	€ 47.475,41
10101.51.0203	ACCERTAMENTI TARI	€ 89.000,00	17,81	€ 15.857,40
30500.02.1677	CONCORSI E RIMBORSI SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE SOFTWARE	€ 60.000,00	3,69	€ 2.216,24
TOTALE		€ 209.000,00		€ 66.309,18



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIOIRE
C.F. 90009010175 – P.I. 02148860980

Sede legale: Piazza Roma, 1 – 25051 Cedegolo (Bs) Sede operativa: Via San Zenone 9 – 25040 Berzo Demo (Bs)

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 1,03% per il 2024, 1,01 % per il 2025 e 0,80 % per il 2026.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 24.636,94, pari allo 0,2% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIOIRE
C.F. 90009010175 – P.I. 02148860980

Sede legale: Piazza Roma, 1 – 25051 Cedegolo (Bs) Sede operativa: Via San Zenone 9 – 25040 Berzo Demo (Bs)

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata non è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono previsti **accantonamenti per passività potenziali**.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione non sono allocate entrate e spese aventi carattere non ripetitivo quali consultazioni elettorali o eventi calamitosi in quanto non di competenza dell'Unione dei Comuni.

2. Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Assemblea n. 10 in data 28/04/2023 e ammonta ad € 1.510.855,93.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione 2023 ammonta a € 1.699.967,94 come risulta



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIOIRE
C.F. 90009010175 – P.I. 02148860980

Sede legale: Piazza Roma, 1 – 25051 Cedegolo (Bs) Sede operativa: Via San Zenone 9 – 25040 Berzo Demo (Bs)

dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 allegato alla delibera di giunta del 29/11/2023

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2024-2026 sono previsti investimenti per un totale di € 495.000,00 così suddivisi:

Codice	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
01062.02.0001	incarichi di progettazione - COMUNI MEMBRI	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
01082.02.0210	INTERVENTI DI INFORMATIZZAZIONE COMUNI MEMBRI UNIONE	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
01082.02.0700	ACQUISTO DI HARDWARE E SOFTWARE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA	37.000,00 €	37.000,00 €	37.000,00 €
01082.02.1101	QUOTA INCENTIVI ENTE ART. 113 comma 4 Dlgs. 50/2016 CAPITOLI OPERE PUBBLICHE VINCOLO 20% PER ACQUISTO STRUMENTI INFORMATICI	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Maffessoli Rag. Massimo)